

CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE

Via Ivrea, 60 _Cap 10086
Tel. 0124/454611



Città metropolitana di Torino

Sito web: www.rivarolocanavese.it

SETTORE SERVIZI PRODUTTIVI

Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

rivarolo_suap@pec.it

Cod. Un. Fatt.: UF4KGM
C.F. e P.I.: 01413960012



DISTRETTO
URBANO
VIVI RIVAROLO

Bando per la concessione di contributi alle Imprese commerciali e ristorative che operano sul territorio del Distretto del Commercio VIVI RIVAROLO

**Comune di Rivarolo Canavese (TO) con Associazione
Ascom Confcommercio Torino e Provincia**

INDICE

1.	Finalità e obiettivi	3
2.	Dotazione finanziaria	3
3.	Imprese ammissibili a bando	4
4.	Ulteriori dettagli sulle Imprese ammesse a bando	5
5.	Tipologia d'interventi e spese ammissibili	6
6.	Spese non ammissibili	7
7.	Tipologia e importo dell'agevolazione	8
8.	Regime di aiuto	9
9.	Cumulabilità degli aiuti	10
10.	Modalità di partecipazione al bando	10
11.	Valutazione delle domande	11
12.	Graduatoria	13
13.	Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione	13
14.	Tempi di realizzazione degli interventi	14
15.	Variazione degli interventi	14
16.	Ispezioni e controlli	14
17.	Obblighi dei beneficiari	15
18.	Revoca del finanziamento	15
19.	Informazioni e assistenza	15
20.	Informativa sul trattamento dei dati personali	16
	ALLEGATO 1: MODULO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	
	ALLEGATO 2: MODELLO DI DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE D'AIUTI IN DE MINIMIS	
	ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE ANTIMAFIA	
	ALLEGATO 4 : ASSOLVIMENTO MARCA DA BOLLO	

1. Finalità e obiettivi

Il Distretto del Commercio VIVI RIVAROLO è stato istituito con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare il commercio di prossimità nel territorio di riferimento, in coerenza con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 28/1999, art. 18 ter e dai successivi provvedimenti attuativi (D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6-1456 del 4/08/2025).

La Regione Piemonte riconosce i Distretti del Commercio come ambiti territoriali di innovazione e integrazione, nei quali enti pubblici, cittadini, imprese e formazioni sociali possono operare in maniera coordinata per accrescere l'attrattività complessiva del territorio; rigenerare il tessuto urbano e commerciale; sostenere la competitività delle imprese; favorire la transizione digitale e l'innovazione.

Il Distretto del Commercio intende sviluppare una serie di azioni strategiche, volte a:

- rafforzare e sostenere il commercio di vicinato, quale presidio fondamentale di servizi di prossimità per la cittadinanza;
- contrastare la desertificazione commerciale, riducendo il fenomeno della dismissione degli esercizi e favorendo il recupero e la valorizzazione dei locali sfitti;
- aumentare l'attrattività e la competitività dell'offerta commerciale locale, incentivando l'apertura di nuove attività e il consolidamento di quelle esistenti;
- favorire l'innovazione e la transizione digitale delle imprese, attraverso investimenti in tecnologie e strumenti innovativi (spese in conto capitale);
- migliorare l'immagine e la qualità degli spazi commerciali mediante interventi di riqualificazione e ammodernamento (vetrine, insegne, arredi, attrezzature);
- rigenerare il tessuto urbanistico ed economico, preservando il ruolo sociale e culturale di piazze, vie e spazi di aggregazione;
- valorizzare il territorio come destinazione attrattiva per cittadini, imprese, turisti e nuovi target, contribuendo alla crescita complessiva della comunità.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 140.000,00 (centoquarantamilaeuro), di cui 112.000,00 (centododicimilaeuro) € derivanti da risorse stanziare da Regione Piemonte e 28.000,00 (ventottomilaeuro) € derivanti dal co-finanziamento del Comune di Rivarolo Canavese.

Si stabilisce che:

€ 75.00,00 (settantacinquemilaeuro) siano dedicati alle imprese in sede fissa esistenti al momento della candidatura

€ 45.00,00 (quarantacinquemilaeuro) siano dedicati agli aspiranti imprenditori che andranno a creare un'impresa su Rivarolo o ad imprese già esistenti che si insediano in un locale di Rivarolo Canavese con una nuova unità locale, senza chiudere quella già esistente se presente già in Rivarolo Canavese

€ 20.000,00 (ventimilaeuro) siano dedicati agli ambulanti che dispongono di un posteggio fisso assegnato regolarmente nel Comune di Rivarolo Canavese.

3. Imprese ammissibili a bando

Il presente bando si rivolge alle imprese rientranti nel perimetro del Distretto del Commercio, che, **al momento della presentazione delle domande**, possiedano **almeno uno** dei seguenti requisiti minimi obbligatori, come previsto da normativa regionale di riferimento:

- **esercitare l'attività di commercio al dettaglio** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un **esercizio di vicinato** (superficie di vendita non superiore a mq. 250) ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del **codice ATECO (2025)** che attesti lo svolgimento, **in via prevalente**, di un'attività commerciale;
- **esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica** ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del **codice ATECO (2025)** che attesti lo svolgimento, **in via prevalente**, di un'attività commerciale;
- **esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande**, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del **codice ATECO (2025)** che attesti lo svolgimento, **in via prevalente**, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- **esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste** per le sole tipologie di spesa previste per le altre **attività commerciali**;

e contestualmente

- **essere micro o piccole imprese**, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71;
- **essere iscritte al Registro delle Imprese**; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;
- **disporre di una sede operativa** collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

- **osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa** (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere **mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso** e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati (ovvero **nei successivi 4 anni** dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento).

Sono ammissibili anche gli **aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- avere avviato nei sei mesi precedenti dalla data di emanazione dei bandi comunali una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

4. Ulteriori dettagli sulle Imprese ammesse a bando

Sono in ogni caso **escluse** dal bando le seguenti tipologie di attività, **pur in presenza di una SCIA del commercio**:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito

di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;

- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999.

5. Tipologia d'interventi e spese ammissibili

In merito alle azioni a favore delle imprese del commercio sono ammissibili, per le imprese nuove ed esistenti e aventi i requisiti obbligatori di cui sopra:

- A - interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'**esteriorità delle attività commerciali** (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna);
- B - interventi volti all'allestimento di **spazi espositivi all'interno dei locali** adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande **per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese**, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;
- C - acquisto di **arredi interni**, da posizionare esclusivamente all'interno della **superficie di vendita o di somministrazione** di alimenti e bevande, **limitatamente** alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- D - interventi volti all'implementazione della **sicurezza** esterna (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- E - interventi volti alla **rimozione delle barriere architettoniche** e al **miglioramento dell'accessibilità** ai locali commerciali (ingresso al locale);
- F - interventi volti alla **realizzazione di servizi innovativi** fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori; interventi volti alla **fidelizzazione della clientela** (solo spese di investimento);
- G - interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione **digitale** delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un **miglioramento significativo e dimostrabile** dell'attività di vendita in termini di **efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori**. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione (spese NON ammesse)
- H - Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi esclusivamente

finalizzati all'attività di vendita o di somministrazione alimenti e bevande.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dalla data del 23/02/2026 e fino al 31/10/2026**

Si specifica che tutte le fatture dovranno essere intestate alla impresa che partecipa al bando e/o alla impresa che si costituisce partecipando al presente bando: questa prescrizione vale anche per gli aspiranti imprenditori.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale di almeno:

- **€ 1.500,00 (millecinquecentoeuro) al netto di IVA per** imprese in sede fissa esistenti al momento della candidatura e per gli aspiranti imprenditori,
- **€. 500,00 (cinquecentoeuro) al netto di Iva per gli operatori che dispongono di un posteggio fisso sul mercato.**

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partecipante al bando, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la **tracciabilità** dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD/Cbill, oppure tramite assegno (non trasferibile e/o circolare), bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese non attinenti l'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti l'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;

- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- **spese che prevedano singole fatture di importi pari e/o inferiori a 300 euro;**
- **spese correnti**
- spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- spese relative a canoni per operazioni di leasing, noleggio o similari;
- imposte e tasse;
- spese per il personale dipendente;
- spese per acquisto/noleggi mezzi di trasporto;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

7. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Rivarolo Canavese.

L'aiuto previsto per le domande ammissibili è pari al **80% della spesa ammissibile** totale fino a un massimo di contributo di:

€ 10.000,00 (diecimila euro) siano dedicati alle imprese in sede fissa esistenti al momento della candidatura

€ 15.000,00 (quindicimila euro) siano dedicati agli aspiranti imprenditori che andranno a creare un'impresa su Rivarolo o ad imprese già esistenti che si insediano in un locale di Rivarolo Canavese con una nuova unità locale, senza chiudere quella già esistente se presente già in Rivarolo Canavese

€ 3.000,00 (tremila euro) siano dedicati agli ambulanti che dispongono di un posteggio fisso assegnato regolarmente nel Comune di Rivarolo Canavese.

Nel rispetto del consolidato principio giurisprudenziale per cui *"In tema di provvedimenti attributivi di vantaggi economici, ai sensi dell'art. 12 l. 7 agosto 1990 n. 241, qualsiasi genere di sovvenzione, contributi o sussidi a soggetti privati o pubblici deve essere preceduta dalla predeterminazione e dalla pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni procedenti dei criteri cui le stesse amministrazioni si dovranno attenere nell' "an" e nel "quantum" da concedere"* (tra le altre Consiglio di Stato sez. VI - 29/07/2019, n. 5319), si specifica che qualora attraverso il bando il Distretto non riesca ad assegnare tutte le risorse previste dalla dotazione finanziaria, si procederà alla proroga del bando stesso o alla sua ri-pubblicazione in un secondo momento, alle medesime condizioni del precedente, al fine di rispettare principi di equità di trattamento verso le Imprese del territorio.

Nel caso di emanazione di bandi successivi al primo o di riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, gli operatori economici dotati dei requisiti di cui sopra e che precedentemente siano stati beneficiari di contributo, potranno partecipare al bando solo per una tipologia di spesa per la quale non abbiano già ricevuto un contributo nel bando precedente.

Si ricorda che il contributo è **al lordo della ritenuta di legge del 4%**, ove dovuto.

8. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del **Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023** (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 2023/2831 del 15/12/2023), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Ai sensi di tale Regolamento, un'impresa unica, come definita all'art. 2, paragrafo 2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 (ovvero € 100.000,00 per le imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3, paragrafo 2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite non potrà essere superato per effetto della concessione dell'aiuto richiesto durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale previsto dal Regolamento, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3, paragrafo 4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ha fruito dell'aiuto, ovvero all'impresa che rileva le attività per le quali gli aiuti erano stati concessi. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi aiuti destinati alle esportazioni o subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto a quelli importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione

in altri Stati membri o in paesi terzi.

Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti a costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

9. Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti concessi e liquidati dal presente bando, **NON sono cumulabili** con altre forme di contributo e finanziamento pubblico.

10. Modalità di partecipazione al bando

Sarà possibile presentare la propria domanda a partire **dal giorno 23/02/2026**. Le domande trasmesse prima di questa data non saranno accolte.

Le domande potranno essere trasmesse fino al giorno 30/04/2026 ore 24.00.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

PER LE IMPRESE

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e **firmare** ove richiesto (firma digitale o autografa), pena esclusione, **gli allegati 1, 2, 3 e 4** al presente bando;
- allegare alla domanda copia di un **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante della società e copia del **codice fiscale**;
- allegare copia della **Visura Camerale aggiornata ad un mese dalla candidatura**.
- Allegare foto stato delle cose prima dell'esecuzione dell'intervento.
- Preventivi di spesa eventualmente corredati da render, immagini o materiale esplicativo a supporto dell'intervento candidato
- Fotografia dell'area oggetto di intervento
- Copia polizza catastofale

PER GLI ASPIRANTI IMPRENDITORI

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e **firmare** ove richiesto (firma digitale o autografa), pena esclusione, **l'allegato 1** al presente bando. Gli allegati 2 e 3 saranno compilati, firmati e trasmessi all'atto di costituzione dell'impresa per perfezionare la richiesta di contributo (entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria);
- allegare alla domanda copia di un **documento di identità** in corso di validità dell'aspirante imprenditore e copia del **codice fiscale**;
- allegare copia della **Visura Camerale**, appena disponibile e comunque entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
- Preventivi di spesa eventualmente corredati da render, immagini o materiale esplicativo a supporto dell'intervento candidato

- Fotografia dell'area oggetto di intervento
- Copia polizza catastrofale

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) al Comune di Rivarolo Canavese all'indirizzo PEC : rivarolocanavese@pec.it

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

11. Valutazione delle domande

Alla ricezione delle domande verranno avviate le verifiche formali volte a verificare la presenza dei requisiti minimi obbligatori previsti per la partecipazione, la presenza della documentazione richiesta per la corretta partecipazione al bando, compresa la verifica della regolarità del DURC e la verifica di regolarità nel pagamento delle tasse e dei tributi verso il Comune di Rivarolo Canavese.

Le domande saranno valutate secondo i seguenti **criteri oggettivi**, attraverso i quali verrà stilata una **graduatoria**:

Criterio	Punteggio
Tipologia di intervento <i>(i punteggi saranno assegnati per <u>ciascuna</u> CATEGORIA attivata) – punteggio massimo 26 punti</i>	
<u>CATEGORIA</u>	
• A - interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna);	2 punti
• B - interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di <u>accordo con aziende agricole</u> presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate	5 punti
• C - acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate:	2 punti

scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;	
• D - interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza esterna)	2 punti
• E - interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali	5 punti
• F - interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori; interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);	5 punti
• G - interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori . La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione (spese NON ammesse)	5 punti
• H - Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi finalizzati all'attività di vendita o di somministrazione alimenti e bevande.	2 punti
Premialità aggiuntive	
Premialità <u>per le sole nuove aperture</u> (nuove unità locali e/o nuove attività imprenditoriali) per ciascuna delle casistiche sotto riportate – punteggio massimo 9 punti	
Apertura di una nuova impresa e/o di una nuova unità locale <u>all'interno di un locale sfitto da almeno un anno</u>	3 punti
Apertura di una nuova impresa e/o di una nuova unità locale <u>relativa ad una categoria merceologica ASSENTE</u>	3 punti
Apertura da parte di un'impresa giovanile (titolare o maggioranza soci con età inferiore a 35 anni) alla data di presentazione della domanda	3 punti

Si specifica che il mantenimento dei requisiti che hanno portato alla assegnazione dei punteggi dovrà rimanere invariato fino al termine del procedimento nel suo complesso (ovvero fino alla liquidazione del contributo).

Si ricorda che per tutti gli investimenti per i quali sia necessario disporre di permessi comunali e/o di altri enti, risulta necessario acquisire i permessi per tempo. La partecipazione al bando non sostituisce il normale iter di richiesta dei permessi.

In caso di parità di punteggio, avrà precedenza l'istanza presentata prima al protocollo dell'Ente.

12. Graduatoria

La graduatoria verrà stilata secondo i punteggi assegnati come da precedente paragrafo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune di Rivarolo Canavese invierà via PEC all'impresa assegnataria apposita comunicazione e, in caso di ammissione a bando, i moduli da utilizzare per la corretta rendicontazione delle spese.

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari a **saldo**, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione, previa presentazione di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura "**spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Commercio "VIVI RIVAROLO " – CUP: E97H25001840006"**
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice)
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citato sopra, debitamente compilato e firmato
- foto e materiale comprovante la realizzazione dell'intervento

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione spettante. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando.

La rendicontazione delle spese da parte delle imprese deve essere consegnata

al Comune di Rivarolo Canavese - entro il 31/10/2026 mediante la modulistica che sarà resa disponibile tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata - non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) al Comune di Rivarolo Canavese all'indirizzo PEC: rivarolocanavese@pec.it.

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa al termine delle verifiche documentali da parte del Comune di Rivarolo Canavese e dei relativi uffici.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo
- vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata
- l'aspirante imprenditore non crei l'impresa nei tempi e nei modi precedentemente descritti
- **vi siano pendenze con il pagamento delle entrate tributarie ed extratributarie verso il Comune**
- **l'azienda beneficiaria cessi l'attività per qualsiasi motivo (vendita, subentro, ...)**

14. Tempi di realizzazione degli interventi

Le spese per gli investimenti ammessi ai sensi del presente bando dovranno realizzarsi **entro e non oltre il 31/10/2026**, data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse e interamente pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità e tutta la documentazione dovrà essere presentata al **Comune di Rivarolo Canavese via PEC**.

15. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente al **Comune di Rivarolo Canavese**, trasmettendo via PEC una comunicazione che mostra le variazioni che si vogliono apportare.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del **Comune di Rivarolo Canavese** e dei partner, che si riservano la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente.

16. Ispezioni e controlli

Il Comune, anche per il tramite di soggetti terzi delegati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto d'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi

previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

17. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 4 (quattro) anni dalla data di erogazione dell'agevolazione
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo

Le imprese devono vincolare gli interventi e acquisti oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio per almeno cinque anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca del finanziamento.

18. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino ai quattro anni successivi alla erogazione del contributo a saldo
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando
- l'azienda cessa/vende/ceda la propria attività prima della effettiva liquidazione del contributo

19. Informazioni e assistenza

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento: Comune di Rivarolo Canavese - Responsabile

del Settore Servizi Produttivi Florinda Turtoro tel. 0124/454624- Sostituto coordinatore Carlo De Fazio 0124/454652

- per informazioni sui contenuti del bando: Manager del Distretto Luisa Battistella - tel: 335/7627479

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Comune di Rivarolo canavese, tratta i dati personali nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale di protezione, al solo scopo e per il solo tempo necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In particolare, l'informativa si riferisce al trattamento dei Suoi dati personali, quale avviene nel contesto dei procedimenti amministrativi, avviati su iniziativa di parte o impulso d'ufficio, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di pertinenza dei singoli Uffici e Servizi.

Il trattamento dei dati prescinde il consenso dell'interessato in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (articolo 6, paragrafo 1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679.

Maggiori e dettagliate informazioni possono essere reperite sul sito web istituzionale, alla pagina raggiungibile all'indirizzo:

https://privacy.nelcomune.it/rivarolocanavese.it/informativa_comune_procedimenti"

Elenco allegati

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in de minimis

Allegato 3: modello dichiarazione antimafia

Allegato 4: dichiarazione assolvimento imposta di bollo